



Giannini: "Con l'aumento della Tasi e la vendita delle azioni Hera mettiamo a posto i conti"

ENRICO MIELE

A PAGINA VII



Giannini: "Tasi e Hera così faremo quadrare i conti del Comune"

La vicesindaco conferma: aumenta la tassa sulla prima casa la vendita delle azioni della multiutility finanzia lo sviluppo

ENRICO MIELE

LAGIUNTA tira dritto sull'ipotesi di vendere le quote Hera e alzare la Tasi sulle prime case. La conferma arriva dalla vicesindaco Silvia Giannini che ieri ha fissato a febbraio la *deadline* per approvare in aula il budget comunale 2015.

L'obiettivo è «ridurre il più possibile l'esercizio provvisorio», che bloccherebbe gli investimenti. Ma sarà una corsa contro il tempo: «Anche quest'anno, purtroppo, ci stanno cambiando le carte in tavola. Oltre ai tagli, l'intenzione del governo è di modificare Imu e Tasi e introdurre una nuova "local tax"». Nell'attesa, la giunta si è messa al riparo approvando in estate l'aumento sulle prime case. Mossa criticata da Cgil e Cisl. «Nessuna novità — mette in chiaro la Giannini — già

l'anno scorso il consiglio comunale ha deliberato l'aumento della Tasi dal 3,3 al 4,3 per mille». Per scongiurare la "stangata" servirebbero più risorse da Roma, ma è complicato: «Novità positive mi sembrano difficili», ammette la vicesindaco, visto che nel frattempo da Roma sono arrivati tagli aggiuntivi.

Sullo sviluppo della città, invece, la vendita delle azioni Hera darà una boccata d'ossigeno: «Servono risorse per gli investimenti, le dismissioni servono a finanziarli». La cessione delle quote, infatti, non andrà a coprire i "buchi" di bilancio ma solo ad aumentare gli investimenti, «dalla riqualificazione della città alle infrastrutture». Ma le polemiche non si placano. Dopo Sel, anche il giuslavorista Nanni Alleva, neo consigliere regionale de L'Altra

Emilia Romagna, ha attaccato la giunta: «Per far fronte agli ingiusti tagli del governo Renzi si svendono beni che non sono di proprietà di Merola ma di tutti i cittadini».

Una mano ai cittadini, invece, la darà la proroga fino a fine anno del bonus Tasi, 50 euro a figlio per le famiglie di almeno quattro persone (con redditi e rendite catastali molto basse). La proroga si spiega con le pochissime domande arrivate finora: solo 150 quelle ricevute a fronte di una platea (potenziale) di 4 mila famiglie.



Peso: 1-4%, 7-41%



BOLOGNA VISTA DALL'ALTO

I tetti del centro storico. L'aumento della Tasi porterà nelle casse di Palazzo D'Accursio 17 milioni. In alto, Silvia Giannini

130euro

LASTANGATA

Col previsto aumento Tasi, si pagheranno in media 130 euro in più

17milioni

L'INCASSO

Il Comune spera di incassare circa 17 milioni dagli aumenti Tasi

140mila

LE ABITAZIONI

Sono circa 140mila a Bologna i proprietari di prima casa

50euro

IL BONUS

Prorogato il bonus Tasi da 50 euro a figlio per famiglie con due o più figli

20milioni

IL BUCO

L'ultima Legge di Stabilità taglia a Bologna altri 20 milioni

100milioni

HERA

Merola punta a incassare 100 milioni dalla vendita di quote Hera



Peso: 1-4%,7-41%